

Libano: speranze i per due italiani

BEIRUT - Il presidente dell'OLP, Yasser Arafat, ha rassicurato i familiari di Graziella De Palo, la ragazza italiana scomparsa in Libano otto mesi fa: "Mi risulta che Graziella sia viva. Farò tutto il possibile perché possa tornare a casa sana e salva".

Graziella De Palo e Italo Toni, due collaboratori di giornali italiani, scomparvero il 2 settembre scorso a Beirut, dove erano ospiti della resistenza palestinese. Tutti gli indizi fanno credere che siano stati rapiti. La madre e il fratello, della ragazza, sfidando gli orrori della guerra in Libano, sono venuti a Beirut nella speranza di ritrovarla. Sono passati per Damasco, dove erano in corso i lavori del Consiglio nazionale palestinese, e hanno incontrato due volte Arafat.

Sabato 25 aprile hanno raggiunto il Libano attraversando in taxi la Valle della Bekaa dove infuriava la battaglia fra falangisti e siriani. A Beirut sono stati ricevuti dai massimi dirigenti palestinesi ed anche personalità della destra maronita.

Il viaggio è avvenuto in gran segreto, per non comprometterne i risultati. "Abbiamo avuto prove incontestabili che Graziella è viva" ha detto Giancarlo, fratello della ragazza.

Il Tempo, 03 05 1981